



DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 11/2017 del 21.07.2017

OGGETTO: Affidamento incarico legale - Patrocinio per ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche avverso Decreto n. 24 del 29.05.2017 della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche con “giudizio negativo di compatibilità ambientale sull’aumento di portata da 150 l/s a 550 l/s”.

L’anno **2017** (duemiladiciassette) addì **ventuno** del mese di **luglio**,

IL PRESIDENTE

Visto il documento istruttorio riportato di seguito, predisposto dal Direttore dell’Ente, dal quale si rileva la necessità di approvare il documento in oggetto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Stabilito che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell’Ente, Dott. Massimo Principi;

Visti i pareri favorevoli, rilasciati ai sensi dell’art. 49, comma 1, e dell’art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, sotto il profilo della legittimità, della regolarità tecnica e contabile e della correttezza dell’azione amministrativa dal Direttore e dal Responsabile del S.E.F. dell’Ente;

DECRETA

1. di recepire quale parte integrante e sostanziale del decreto il documento istruttorio in calce riportato;
2. di proporre ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma avverso il decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica della Regione Marche n. 24 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto “*D.Lgs. n. 152/2006 - L.R. n. 3/2012 - Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Progetto ‘Captazione di acque sotterranee dalla sorgente San Chiodo di Castelsantangelo sul Nera – Aumento di portata dagli attuali 150 l/t a 550 lt/sec.’ Giudizio negativo di compatibilità ambientale sull’aumento di portata da 150 l/t a 550 lt/sec e giudizio positivo di compatibilità ambientale per l’aumento di portata dagli attuali 150 l/s a 200 l/s.*”
3. di affidare l’incarico del patrocinio legale dell’A.A.t.o. n. 3 “Marche Centro - Macerata” nel ricorso di cui sopra all’Avv. Andrea Galvani del Foro di Ancona conferendogli il più ampio mandato e con ogni facoltà di legge;
4. di prevedere per il patrocinio legale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma una spesa di complessivi **€ 13.932,08** comprese spese, CAP e IVA, che trova copertura nelle annualità 2017 (per € 6.966,04) e 2018 (per i restanti € 6.966,04) del Bilancio di previsione 2017-2019, demandando al Direttore dell’Ente gli ulteriori atti gestionali conseguenti alla presente decisione, come specificato nella parte istruttorie;



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

5. di dichiarare immediatamente esecutiva la presente decisione a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, vista l'urgenza.

Il Presidente
f.to Francesco Fiordomo



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Affidamento incarico legale - Patrocinio per ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche avverso Decreto n. 24 del 29.05.2017 della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Marche con “giudizio negativo di compatibilità ambientale sull’aumento di portata da 150 l/s a 550 l/s”.

IL DIRETTORE

Premesso che ai sensi della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*”, a seguito dell’approvazione e sottoscrizione da parte degli Enti ricadenti nell’ATO 3 Marche della “Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito” in attuazione dell’art. 5, comma 2, della citata legge regionale è stata istituita, con delibera assembleare n. 1/2015_AAto del 03.11.2015, l’Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 3 “Marche Centro – Macerata” (in seguito: A.A.t.o. 3);

Visto che, a seguito della trasformazione dell’Ente, ai sensi dell’art. 3 della Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito, gli organi istituzionali previsti sono l’Assemblea e il Presidente, non essendo più contemplato il Consiglio di Amministrazione come organo esecutivo al quale erano affidate una molteplicità di funzioni e competenze, oggi trasferite all’Assemblea e al Presidente come stabilito dagli artt. 5 e 8 della medesima Convenzione;

Visto che in generale, l’Assemblea di Ambito svolge tutte le funzioni ad essa attribuite dalla legge nazionale, con particolare riferimento al D.lgs. n. 152/2006, dalla legge regionale, con particolare riferimento alla L.R. n. 30/2011, dalla regolazione sovraordinata, con particolare riferimento a quella dell’Autorità per l’Energia e il Gas ed il Sistema Idrico, dalla Convenzione di gestione del SII e dai suoi allegati e che le competenze a seguito della trasformazione dell’Ente si sono accresciute e vengono suddivise tra l’Assemblea e il Presidente che oltretutto è chiamato a sovrintendere i lavori assembleari;

Considerato che ai sensi dell’art. 8, comma 7, della Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito il Presidente, fra le altre attribuzioni, ha la rappresentanza legale dell’Ente anche in giudizio e decide sulle liti attive e passive;

Visto il decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica della Regione Marche n. 24 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto “*D.Lgs. n. 152/2006 - L.R. n. 3/2012 - Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Progetto ‘Captazione di acque sotterranee dalla sorgente San Chiodo di Castelsantangelo sul Nera – Aumento di portata dagli attuali 150 l/t a 550 lt/sec.’ Giudizio negativo di compatibilità ambientale sull’aumento di portata da 150 l/t a 550 lt/sec e giudizio positivo di compatibilità ambientale per l’aumento di portata dagli attuali 150 l/s a 200 l/s.*”, ricevuta via PEC al prot. dell’Ente n. 661/2017 del 30.05.2017;

Considerato che, in conseguenza del decreto di cui sopra, il diniego al previsto aumento della portata derivabile risulta in netto contrasto con le autorizzazioni già ottenute, anche dalla Regione Marche, e con la pianificazione di settore, pure essa di competenza della Regione Marche (Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, adottato con DGR 238 del 10/03/2014) ed in funzione della quale ingenti investimenti sono stati dedicati alla realizzazione del sistema di adduzione, dorsale fondamentale del complessivo schema di approvvigionamento idrico atto a soddisfare i fabbisogni potabili dell’intero ATO 3;



Rilevata quindi la lesione di diversi interessi propri dell'Ente, come da relazione predisposta dall'Ufficio Tecnico dell'A.A.t.o. 3 (Allegato n. 1) nella quale vengono evidenziati i seguenti profili di impugnazione:

- contrariamente a quanto asserito nel decreto, la documentazione prodotta dall'Ente, compresa quella integrativa, consente a nostro avviso di dimostrare in modo esaustivo sia il fabbisogno idropotabile effettivo delle aree che verranno servite nei prossimi anni, sia l'impossibilità di utilizzare fonti alternative e integrative, sia infine gli impatti locali nei corpi idrici ricadenti nel Parco a valle del prelievo e gli impatti differiti sugli usi assentiti a valle del prelievo e lungo il corso del fiume Nera;
- il diniego non trova neanche giustificazione nella sequenza sismica che ha interessato e continua a interessare l'area e che ha prodotto modificazioni sostanziali al suo assetto strutturale ed idrogeologico. Attualmente tali modificazioni si sostanziano in un forte aumento di portata lungo i corsi d'acqua e nelle sorgenti puntuali e tale fenomeno sembra essere temporaneo, con un regime delle portate che si dovrebbe riassetare ai valori antecedenti il sisma. Più ragionevole sarebbe apparsa quindi una sospensione del procedimento in attesa di verifiche ulteriori degli effetti del sisma sulle portate;

Considerato inoltre che:

- l'A.A.t.o. 3 non dispone, all'interno della sua struttura organizzativa, delle professionalità richieste per la tutela dei propri diritti e ragioni, per cui si rende necessario l'affidamento dell'incarico di patrocinio legale a professionista esterno all'Ente;
- l'art. 17 del D.lgs. n. 50/2016, recante la disciplina sui contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, chiarisce che gli incarichi agli avvocati sono appalti di servizi;
- lo stesso art. 17 del D.lgs. n. 50/2016 esclude dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 i servizi legali aventi ad oggetto, tra l'altro, *“La rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'art. 1 della legge 09.02.1982 n. 31 e successive modificazioni”*;
- occorre coordinare le disposizioni dell'art. 17 con quelle dell'art. 4 dello stesso D.lgs. n. 50/2016, il quale prevede che l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del codice, avviene nel rispetto dei principi di *“economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità ...”*;

Ritenuto di poter procedere all'affidamento diretto dell'attività di patrocinio legale sopra descritta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016, trattandosi di affidamento di importo inferiore ad € 40.000,00;

Considerato che in passato l'Avv. Andrea Galvani del Foro di Ancona ha già avuto modo di difendere l'Ente in altri procedimenti analoghi con risultati positivi, riscontrando quindi la fiducia dell'amministrazione e tenuto conto che la scelta del professionista in questione, stante la complessità della pratica, si ritiene possa tutelare l'Ente;

Visto il preventivo di spesa per il patrocinio legale suddetto presentato dall'Avv. Andrea Galvani (Allegato n. 2) e considerato l'adeguamento di prezzo proposto dal professionista a seguito della trattativa condotta dal Direttore dell'Ente (Allegato n. 3) per cui l'importo relativo all'incarico in oggetto viene quantificato in € 9.000,00 per competenze e onorari cui vanno aggiunte le spese generali nella misura del 15%, spese di viaggio forfettarie (Ancona-Roma) quantificate in € 800,00, CAP e IVA, per un importo complessivo di € 13.932,08 chetрова copertura nel Bilancio di previsione 2017-2019;

Valutato che i citati parametri sono coerenti con quelli previsti dal D.M. 55 del 10.03.2014;



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Considerata la natura pluriennale del patrocinio legale che vedrà ricadere i suoi effetti nell'anno in corso, per lo studio del fascicolo e per la preparazione del ricorso, e nell'anno 2018, per la predisposizione di memorie integrative e per le udienze che si terranno a Roma, si rende quindi necessario ripartire l'esigibilità della somma in egual misura sugli anni 2017 e 2018 del Bilancio preventivo;

Verificato che non sono attualmente attive convenzioni CONSIP per l'affidamento del servizio di cui trattasi, alle quali poter aderire, e che tale servizio non è disponibile nel MEPA;

Ritenuto pertanto di affidare il patrocinio legale nel giudizio innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma di cui trattasi all'Avv. Andrea Galvani per le motivazioni sopra dette;

Considerati i termini entro i quali proporre validamente l'azione di impugnazione, ovvero i 60 giorni dalla notifica del decreto 24/2017 avvenuta lo scorso 30.05.2017, e quindi entro il 29.07.2017;

Dato atto che il Direttore dell'A.A.t.o. 3 provvederà a definire i successivi adempimenti con propria determinazione in virtù delle competenze che l'ordinamento giuridico attribuisce in via autonoma al Dirigente dell'Ente locale (*rectius* AATO);

Visti:

- la Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato*”;
- la “*Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito*” sottoscritta in attuazione dell'art. 5, comma 2, della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30;
- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;

Assunto il prescritto parere di regolarità contabile:

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile:

- con attestazione di copertura finanziaria;
- in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Economico e Finanziario
f.to Rag. Elisabetta Rossetti

Macerata, ___21.07.2017_____

Rilasciato il prescritto parere di regolarità tecnica:

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Il Direttore

Dott. Massimo Principi

Macerata, _____

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore, Responsabile del Procedimento, propone l'approvazione del presente decreto concernente "Affidamento incarico legale - Patrocinio per ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche avverso Decreto n. 24 del 29.05.2017 della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Marche con "giudizio negativo di compatibilità ambientale sull'aumento di portata da 150 l/s a 550 l/s":

PROPOSTA DI DECRETO

1. recepire quale parte integrante e sostanziale del decreto il presente documento istruttorio;
2. di proporre ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma avverso il decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica della Regione Marche n. 24 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto "D.Lgs. n. 152/2006 - L.R. n. 3/2012 - Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Progetto 'Captazione di acque sotterranee dalla sorgente San Chiodo di Castelsantangelo sul Nera – Aumento di portata dagli attuali 150 l/t a 550 lt/sec.' Giudizio negativo di compatibilità ambientale sull'aumento di portata da 150 l/t a 550 lt/sec e giudizio positivo di compatibilità ambientale per l'aumento di portata dagli attuali 150 l/s a 200 l/s."
3. di affidare l'incarico del patrocinio legale dell'A.A.t.o. n. 3 "Marche Centro - Macerata" nel ricorso di cui sopra all'Avv. Andrea Galvani del Foro di Ancona conferendogli il più ampio mandato e con ogni facoltà di legge;
4. di prevedere per il patrocinio legale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma una spesa di complessivi € **13.932,08** comprese spese, CAP e IVA, che trova copertura nelle annualità 2017 (per € 6.966,04) e 2018 (per i restanti € 6.966,04) del Bilancio di previsione 2017-2019, demandando al Direttore dell'Ente gli ulteriori atti gestionali conseguenti alla presente decisione, come specificato nella parte istruttorie;
5. di dichiarare immediatamente esecutiva la presente decisione a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, vista l'urgenza.

Macerata, 21 luglio 2017

Il Direttore

f.to Dott. Massimo Principi

Allegati:

1. *Relazione dell'Ufficio Tecnico dell'A.A.t.o. 3 su profili di impugnazione del decreto n. 24 del 29.05.2017 del Dirigente PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche;*
2. *Primo preventivo di spesa Avv. Andrea Galvani per ricorso c/o TSAP*
3. *Preventivo definitivo Avv. Andrea Galvani per ricorso c/o TSAP.*

Allegati disponibili in sede



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
Marche Centro – Macerata**

Il presente decreto è esecutivo il __21.07.2017__

- per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.lgs. 267/2000
 per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000

Macerata, 21.07.2017

Il Direttore

f.to Dott. Massimo Principi

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente (sito internet www.ato3marche.it) ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000 e ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009, commi 1 e 5, come modificati dal D.L. 194/2009, art. 2, comma 5, convertito con modificazioni dalla L. 25/2010, per i prescritti 15 giorni dal _____ al _____.

Macerata,

Il Direttore

Dott. Massimo Principi
